m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0012523.22-01-2026

Spett.
Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e p.c.
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione IV – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mase.gov.it

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.mase.gov.it

Comune di Cornaredo
c.a. Sig. Sindaco
Ufficio protocollo
protocollo@pec.comune.cornaredo.mi.it

OSSERVAZIONI AL “PROGETTO D4 DATA CENTER MIL1 – MASTERPLAN CAMPUS”

VISTA l’Istanza per l’avvio del procedimento di Valutazione D’Impatto Ambientale (ID:13540) relativa al
“PROGETTO D4 DATACENTER MIL1-Masterplant Campus”

VISTO l’Avviso Pubblico “PUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI AVVIO NUOVA CONSULTAZIONE” 01 dicembre 2025

VISTA la DELIBERA di GIUNTA N.126 del Comune di CORNAREDO del 17 novembre 2025 e in particolare con riferimento al seguente passaggio:

(….)

Visto, in particolare, il punto 14. Misure di mitigazione e compensazione, della suddetta nota, si ritiene opportuno individuare alcuni interventi sul territorio comunale finalizzati alla proposta di misure di compensazione ambientale richiesta;
Tali interventi possono essere sinteticamente indicati come segue:
- riqualificazione ambientale di un tratto di via Cascina Monza con intervento di de impermeabilizzazione dell’attuale sedime stradale in asfalto e trasformazione del tratto stradale in pista ciclopedonale drenante con piantumazione;
- riqualificazione ambientale dell’attuale parcheggio pubblico sito in Piazza Libertà con intervento di de impermeabilizzazione in analogia con il contiguo intervento, recentemente ultimato, cosiddetto “progetto spugna”;
- riqualificazione del parcheggio esistente in via Brera con intervento di de impermeabilizzazione dell’attuale finitura in asfalto con realizzazione di pavimentazione drenante, inserimento di pista ciclopedonale e piantumazione;
- intervento di sostituzione manto bituminoso con pavimentazione drenate nei percorsi ciclopedonali esistenti presenti nel territorio comunale;
- piantumazione con formazione di viali alberati in alcuni tratti di viale della Repubblica e di via Cascina Croce;
- riqualificazione con piantumazione di area incolta di proprietà comunale sita in via dei Giardini angolo via Vittorio Veneto;

CONSIDERATO il Progetto oggetto di valutazione, in particolare gli EDIFICI DC14 e DC12, (pag. 6 di 12 da Istanza avvio Procedimento) e da Planimetria Generale – Stato di Progetto- VARIANTI 17 nov. 2025, sono proposti su area che il PGT Attuale di Cornaredo prevede a AREA VERDE PRIVATO, che rientra nella riduzione di consumo di suolo prevista dalla regione Lombardia

SI PRESENTANO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI, premesso che a tutt'oggi Il Sindaco e la Giunta comunale non hanno reso noto il valore economico delle compensazioni richieste e proposte, né dettagli in tal senso agli organismi istituzionali preposti: Commissione consigliare Territorio e Consiglio Comunale

OSSERVAZIONE NR.1

Si ritengono non congrue le proposte avanzate con delibera n.126/2025 da parte dell'amministrazione di Cornaredo come misure di compensazione ambientale finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale. A fronte dell'ipotesi di progetto e rispetto anche al costruito che anche se in ambito di zona industriale ha azzerato l'intero ambiente naturalistico esistente con particolare riferimento al consumo di suolo. Si propone pertanto l'acquisizione e conseguente cessione al Comune del Parco di Villa Dubini (S.Pietro all'Olmo frazione Cornaredo), così da riequilibrare la perdita di verde naturalistico.

OSSERVAZIONE NR.2

Che possa essere inserito nelle misure di MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE la possibilità di recuperare il calore prodotto dagli impianti (es. Teleriscaldamento).

Ad integrazione delle osservazioni suesposte, si rendono edotte, altresì, le Direzioni e la Commissione Tecnica del Ministero, richiamate tra i destinatari della presente, che il 31 marzo 2025 il Gruppo Consiliare – Sinistra per Cornaredo, aveva presentato una mozione e atto di indirizzo su interventi di insediamento Data Center nel territorio comunale il cui testo viene di seguito riportato (v. All.1).

Alla luce degli elementi lì riportati, e che di fatto ricalcano alcune delle richieste del Ministero, si è costretti a rilevare **e ribadire** l'assoluta mancanza di condivisione da parte della Giunta di Cornaredo in merito, tra l'altro, alle proposte compensative riguardanti tutti gli insediamenti di Data Center.

A titolo d'esempio si riportano anche notizie di stampa su altri interventi che riguardano il territorio comunale sempre relativi a Data Center di cui la Giunta Comunale non ha fornito informazioni ai Gruppi Consiliari e ai cittadini (v. All. 2). Valutazioni, quindi, su compensazioni e impatti sull'ambiente e sulla qualità della vita dei cittadini che allo stato attuale, non risultano effettuabili, proprio come per il Campus Data4 indicato in oggetto.

Cornaredo, 21/01/2026

Maria Caterina Vono
per la Lista Il Colibrì Sinistra per Cornaredo

All. 1

MOZIONE e ATTO DI INDIRIZZO su interventi di insediamento Data Center nel territorio comunale

La sottoscritta Maria Caterina Vono, nella qualità di Consigliere comunale della Lista del Colibrì – Sinistra per Cornaredo, presenta la seguente mozione e relative osservazioni in merito a quanto indicato in oggetto.

In risposta all'interpellanza prot.4190 (dott. Mario Barlocchi) è stato risposto che:

- Sono in corso l'esame istruttorio e le valutazioni amministrative per la definizione della proposta di piano attuativo presentata.
- Al termine delle verifiche e delle valutazioni la proposta verrà illustrata in una riunione della commissione consiliare.

In attesa della riunione, la sottoscritta, porta alla Vostra attenzione alcune osservazioni che, a nome della Lista di Sinistra, si ritengono utili per un proficuo esame istruttorio.

Premesso

che la direzione generale ambiente e clima della regione Lombardia con decreto N1435 del 27 settembre 2024

- RITENUTO, pertanto, di procedere con l'archiviazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto "PIANO ATTUATIVO ARU.4 EX ALEMAGNA, DA REALIZZARSI IN COMUNE DI CORNAREDO (MI)" - presentata a Regione Lombardia - in quanto, in funzione della potenza termica installata per i generatori elettrici di emergenza - da definirsi nelle sue successive fasi progettuali - il progetto dovrà essere sottoposto a pertinente procedura ambientale di competenza ministeriale;
- Il progetto nelle sue fasi successive dovrà essere sottoposto, in funzione della potenza termica e alla riconducibilità dello stesso ad una tipologia progettuale che può essere circoscritta a "data center" e attività complementari, alla procedura ambientale di competenza ministeriale

Richiamati

- DGR 2629 del 24 giugno 2024 "LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE IN LOMBARDIA DELLE INFRASTRUTTURE FISICHE IN CUI VENGONO LOCALIZZATE APPARECCHIATURE E SERVIZI DI GESTIONE DELLE RISORSE INFORMATICHE - DATA CENTER - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TERZI)"
- Le linee guida del Ministero dell'Ambiente del 2 agosto 2024 "LINEE GUIDA PER LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI DATA CENTER"

Chiede

Che l'esame istruttorio in corso tenga in debita considerazione le sopra citate linee guida, in particolare

- si ritiene pertanto opportuno che le istanze relative a strutture di medie e grandi dimensioni siano valutate in sede di conferenza di servizi in cui la Provincia o la Città metropolitana territorialmente interessata esprime un parere sulla compatibilità dell'intervento sulla base delle presenti linee guida
- Deve essere descritto il Data Center dal punto di vista impiantistico e delle prestazioni ambientali, in termini di ubicazione e descrizione nei diversi scenari di progetto e di esercizio, illustrando le diverse matrici interessate, lo stato dell'ambiente e le opere connesse e gli accorgimenti progettuali previsti per promuovere un inserimento ottimale l'opera nel contesto territoriale e paesaggistico con la finalità di mitigare gli impatti sulle componenti ambientali
- Devono essere dettagliate, e valutati gli impatti, di tutte le attività previste per la realizzazione dell'intervento nelle diverse fasi di vita dello stesso (ante operam, corso d'opera, esercizio ed eventuale dismissione), comprendendo le opere accessorie (elettrodotti, stazioni elettriche, ecc.) e le attività ad esse connesse, ed analizzati tutti gli impatti potenziali sulle risorse naturali e le matrici ambientali
- Deve essere fornita un'analisi delle soluzioni tecniche disponibili e devono essere illustrate le motivazioni della scelta sulla base delle innovazioni tecnologiche più aggiornate per assicurare che la tipologia d'impianto sia quella a minor impatto ambientale disponibile al momento della presentazione del progetto, con riferimento alle tecnologie costruttive e materiali utilizzati nella costruzione dei Data Center, con riferimento agli approvvigionamenti di energia elettrica, a quella autoprodotta e a quella

di emergenza. La valutazione degli impatti delle tecnologie considerate deve essere sviluppata analiticamente utilizzando metodologie qualificate come il Life Cycle Assessment (LCA).

- Deve essere prevista una produzione di energia da fonti rinnovabili, con la massima copertura possibile con impianti fotovoltaici di tetti, tettoie e superfici impermeabilizzate comprese quelle eventualmente previste per le aree di parcheggio. Deve essere previsto, ove possibile, il recupero dell'acqua per il raffreddamento dell'impianto e gli usi civili dello stesso. Dovranno essere adeguatamente individuati e distinti gli usi dell'acqua per raffreddamento industriale diretto o indiretto e quelli riconducibili ad acqua di falda in impianti a pompa di calore, anche per l'individuazione dei corretti regimi da applicare alle eventuali concessioni di derivazione e alle autorizzazioni allo scarico.
- In merito agli studi sulle condizioni idrodinamiche, per quanto inerenti alle caratterizzazioni ante operam, le valutazioni idro-morfodinamiche e modellistiche si dovrà fare riferimento ai più recenti e impattanti episodi meteorologici avversi ed aver cura di analizzare gli eventuali impatti sulla falda derivanti dalla costruzione dell'istallazione. Nel caso di impianto geotermico per il condizionamento delle sale server, è necessario descrivere le modalità di prelievo e di resa delle acque con particolare attenzione alla temperatura delle acque di resa ed alla compatibilità idraulica del corpo idrico ricevente, anche in considerazione degli impianti analoghi che sono sorti nelle vicinanze (vedi Castelletto settimo Milanese)
- Nelle fasi di pre-costruzione, costruzione vera e propria, fase operativa e dismissione, andrà monitorato l'impatto sulla popolazione e sulla biodiversità circostante. Nella valutazione dovranno essere inclusi i vari scenari: fase di cantiere per la costruzione del Data Center ma anche delle opere accessorie (elettrodotti, stazioni elettriche) e fase di esercizio.
- Nella fase di esercizio saranno da considerare tutte le sorgenti presenti e necessarie al funzionamento del Data Center (considerando il massimo numero di generatori che possono essere in funzione contemporaneamente), tenendo conto, nella modellizzazione acustica di dettaglio e stima previsionale dei livelli di rumore ai recettori, dei tre scenari:

funzionamento in condizioni normali (quindi senza i gruppi elettrogeni d'emergenza comporta l'obbligo del rispetto dei limiti di rumore e particolare attenzione alla valutazione del rispetto in via previsionale del limite differenziale notturno e alla presenza di eventuali componenti tonali penalizzabili (soprattutto bassa frequenza) e anche componenti impulsive

funzionamento (diurno) in condizioni di manutenzione (con un certo numero di gruppi elettrogeni di emergenza in funzione): comporta l'obbligo del rispetto dei limiti di rumore e particolare attenzione alla presenza di eventuali componenti tonali penalizzabili (soprattutto bassa frequenza) e anche componenti impulsi

funzionamento in condizioni emergenziali (quindi con i gruppi elettrogeni di emergenza in funzione): i limiti di rumore possono essere superati.

Da ultimo, dovranno essere attenzionate le eventuali emissioni acustiche prodotte dalle attività che potrebbero comportare interazione con la popolazione e con la fauna; dovranno essere considerati anche i rumori a bassa frequenza e l'effetto delle vibrazioni attribuibili all'opera nel corso del suo funzionamento per comprendere gli effetti su diverse tipologie di organismi.

- Particolare attenzione dovrà essere posta alla matrice acqua in presenza di pozzi sia "geotermici" sia in emungimento sia in scarico in corso superficiale o nella medesima falda acquifera in conformità con la normativa di settore
- Per tale ragione nella valutazione degli impatti, oltre agli scenari dei cambiamenti climatici già trattati, dovranno essere analizzati gli impatti sui comparti ambientali che potrebbero derivare da guasti o altri eventi (incendio, allagamenti, esplosioni, rilascio conseguente di sostanze tossiche, sversamenti) da porre in correlazione con la trattazione delle scelte localizzative, specie ove si tratti zone a forte densità demografica o di particolare pregio delle risorse ecosistemiche.

Dovranno infine essere presi in considerazione e analizzati i rischi aggiuntivi anche sotto il profilo ambientale che potrebbero derivare a queste infrastrutture particolarmente importanti e dunque sensibili, da attacchi, digitali o meno, sabotaggio, vandalismi e condotte dolose in genere

- In considerazione della dimensione del Data Center e delle relazioni di intervisibilità con il paesaggio circostante, dovrà essere sviluppata un'analisi di impatto visivo con foto-simulazioni, che dia atto delle attenzioni poste ai fini dell'integrazione del progetto con la componente naturalistica, fisica, morfologica e infrastrutturale del paesaggio, non solo da vicino all'interno dell'ambito industriale/produttivo in cui è inserito ma anche dagli ambiti residenziali limitrofi, privilegiando nature based solution e soluzioni progettuali che possano essere occasione di miglioramento percettivo e funzionale

- Già in fase di progetto dovranno essere individuate tutte le possibili soluzioni progettuali atte a ottimizzare l'inserimento dell'opera per la minimizzazione degli impatti rilevati e per dimostrare il raggiungimento di una complessiva tolleranza ecosistemica, considerando l'effetto isola di calore che si verifica negli ambiti a minore concentrazione di spazi e superfici verdi.

Il Decommissioning degli impianti e delle infrastrutture a supporto dovrà essere previsto da un apposito piano, da aggiornare e dettagliare 2-3 anni prima della dismissione. Il piano dovrà includere

a) le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere;
b) gli interventi di restauro ambientale per tutte le aree modificate dall'impianto anche nella fase di decommissioning;
c) l'analisi dei costi benefici delle diverse opzioni disponibili;
d) l'analisi comparativa delle diverse opzioni disponibili;
e) un cronoprogramma e l'allocazione delle risorse.

- Le attività di monitoraggio che dovessero proseguire per l'intero ciclo di vita degli impianti dovranno essere integrate e coordinate nel PMC previsto dalla procedura di AIA per gli impianti con generatori di potenza superiore a 50 MW termici.

Con riferimento alle emissioni in atmosfera, considerati i tempi di accensione degli impianti per le attività di test, dovranno essere programmate campagne di monitoraggio ad hoc in occasione delle fasi di manutenzione, concordate con l'ARPA regionale, al fine di individuare i reali impatti degli impianti di progetto in prossimità dei recettori individuati nello SIA

Chiede inoltre

- Che possa essere valutata la possibilità di recuperare il calore prodotto dagli impianti così come avviene a Rozzano dove il progetto Data center TIM-ENTERPRISE riscalda 5mila abitazioni con il teleriscaldamento.
- Di prendere in debita considerazione l'invito della Regione inserito nelle sue linee guida in riferimento alle strutture di medie e grandi dimensioni (Hyperscale e Colocation) e dei relativi impatti sul territorio, ad applicare forme di perequazione territoriale intercomunale di cui all'art.11 comma 2-ter della LR n. 12/2005.
- Di definire investimenti ulteriori a dimostrazione della collaborazione e dell'impegno dell'operatore verso Cornaredo sempre più sostenibile e attento all'ambiente e ai suoi cittadini.
- Un'attenta analisi e valutazione della viabilità, anche alla luce delle decisioni in aree limitrofe da parte dei Comuni contermini (v. ad esempio via Reiss Romoli – Settimo M.se)
- Che le considerazioni di cui sopra riguardino tutte le aree del territorio potenzialmente interessate ad insediamento di Data Center.

Auspica che l'amministrazione

Garantisca la massima partecipazione dei cittadini a partire dal dare visione dell'avviso al pubblico quando l'operatore presenterà la richiesta di assoggettabilità alla VIA ministeriale.

All. 2 – Fonte:
https://www.datacentermap.com/c/virtus-data-centres-ltd/

Questo data center potrebbe non essere disponibile

Secondo i nostri dati, questo data center è attualmente elencato come: Pianificato

VIRTUS MILAN1

VIRTUS Data Centres Via Brennero

20007 Cornaredo Italy

l Data Center VIRTUS MILAN1, situato a Cornaredo, all'interno del cluster di data center di Milano Ovest, è una struttura all'avanguardia progettata per soddisfare le crescenti esigenze di cloud computing, intelligenza artificiale e carichi di lavoro ad alte prestazioni in Europa. Con una superficie di 44.000 metri quadrati, questo data center conforme allo standard Tier III offre 42 MW di capacità di carico IT, supportati da un'alimentazione da rete elettrica da 70 MVA. È strategicamente posizionato a soli 12 chilometri dal centro di Milano, il che lo rende un hub chiave in uno dei mercati digitali in più rapida crescita dell'area EMEA.

MILAN1 è costruito pensando alla sostenibilità, con un PUE di progettazione inferiore a 1,3, sistemi di raffreddamento ad alta efficienza e accesso a fonti di energia rinnovabili. La struttura integra inoltre misure di sicurezza avanzate, tra cui sistemi di accesso biometrici, sicurezza in loco 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e una copertura CCTV completa. Grazie alla connettività carrier-neutral e all'accesso diretto alle principali piattaforme cloud pubbliche, MILAN1 offre opzioni di colocation flessibili, dai rack alle sale dati private, soddisfacendo le diverse esigenze aziendali. Questo data center, la cui operatività è prevista per il 2027, rappresenta una pietra miliare significativa nella strategia di espansione europea di VIRTUS.

I data center sottostanti sono quelli più vicini a Via Brennero.

Distance	Data Center	Address
2.99 km	DATA4 Milan Italy	Via Monzoro, 101-105
3.88 km	Equinix ML7x	Via Marisa Bellisario, 5

3.91 km	Equinix ML5	Via Reiss Romoli 40
4.06 km	Vantage MXP2 - Milan	Via Aganippo Brocchi
4.62 km	Servereasy DC1	Via Enrico Fermi, 51
4.64 km	Retelit Avalon 2	Via Fermi 47
6.6 km	EXA Edge DC Milan	Via Caldera 21

Distance	Data Center	Address
6.6 km	MIX Data Center	Via Caldera 21, Building D
6.6 km	Seeweb - Milano	Via Caldera 21, building B
7.01 km	ULI Data Center	Via Caldera, 21